



**Liceo Artistico Statale Renato
Cottini**



Via Castalgomberto, 20 Torino Tel. 0113241252 e-mail HYPERLINK
"mailto:tosl020003@istruzione.it" \htosl020003@istruzione.it sito
HYPERLINK "http://www.liceocottini.it/" \hwww.liceocottini.it

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO

DELLA CLASSE 5 A

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE A. S. 2021-'22

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Cannarozzi Lucrezia	
Storia dell'arte	Amoroso Gabriella	
Lingua straniera (Inglese)	Bo Laura	
Filosofia	Rigamonti Anna	
Matematica e Fisica	Chirico Sara	
Discipline pittoriche e grafiche e Laboratorio della figurazione pittorica	Fregnan Luca	
Discipline Plastiche e scultoree e Laboratorio della figurazione plastica	Vacca Michele	
Scienze motorie e sportive	Cauda Stefania	
Religione cattolica	Viotto Laura	

Torino, 15 Maggio 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Arch. Antonio Balestra

SOMMARIO:

1. Obiettivi formativi e cognitivi d'istituto (*uguali per tutte le classi, derivati PTOF*)
2. Obiettivi specifici del C.d.C
3. Tassonomia per l'attribuzione del credito scolastico
4. Presentazione della classe
5. Presentazione analitica dei programmi svolti nelle singole materie, insegnanti e orari relativi all'ultimo anno di corso
6. Presentazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
7. Attività integrative ed extracurricolari – Conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione” fino all' A. S. 2019/2020
8. Esiti simulazione Prima Prova Scritta
9. Esiti simulazione Seconda Prova Grafica

ALLEGATI:

- A. Schede individuali degli studenti, con indicazione del Credito Scolastico e Formativo
- B. Elenco dei candidati con indicazione del Credito
- C. Documentazione allievi DSA
- D. Testo simulazione Prima Prova Scritta
- E. Testo simulazione Seconda Prova Grafica

1. Obiettivi formativi e cognitivi d'Istituto

A. **FINALITA' FORMATIVE**

- Formazione della persona e del cittadino.
- Conoscenza ed esercizio dei diritti e doveri attinenti ad ogni contesto praticato.
- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si opera.
- Sapersi auto-valutare nelle risorse, nei limiti, nelle attitudini e nelle capacità.
- Sapersi confrontare e misurare con la diversità di persone e situazioni, problemi e soluzioni.
- Saper prendere decisioni e assumere responsabilità.

B. **FINALITA' CULTURALI GENERALI**

- Possedere strumenti di lettura della realtà.
- Autonomia di giudizio fondata su conoscenza e senso critico.
- Interagire con linguaggi pertinenti agli obiettivi e al contesto.
- Affrontare problemi e prospettare soluzioni.
- Istituire confronti, individuare relazioni tra fenomeni diversi o lontani.
- Condurre autonomamente e saper documentare il proprio lavoro.

C. **OBIETTIVI CULTURALI E COGNITIVI DEL LICEO ARTISTICO**

- Conoscenza dei fondamenti delle discipline di studio.
- Padronanza dei linguaggi e degli strumenti disciplinari.
- Consapevolezza critica della storicità di ogni fenomeno e prodotto culturale.
- Capacità di analisi, comprensione, valutazione dei fenomeni culturali con speciale riguardo al mondo delle arti visive.
- Sviluppo della propria creatività fondata sul sapere e saper fare.
- Sviluppo di una sensibilità estetica che sia guida all'agire anche oltre la realtà scolastica.
- Senso di responsabilità verso il bene culturale.
- Capacità di ideare, progettare, realizzare

-
-

-
-
-

2. Obiettivi specifici del C.d.C.

OBIETTIVI PREFISSATI

- Rispetto degli impegni
- Puntualità
- Rispetto del regolamento di Istituto
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Partecipazione costruttiva alle attività didattiche
- Assiduità nella partecipazione e frequenza

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Rispetto degli impegni

A causa del persistere della situazione epidemica emergenziale il percorso educativo e didattico non si è dipanato sempre in maniera coerente e produttiva; durante il corrente anno scolastico l'approssimarsi dell'esame di Stato per i più è servito come efficace deterrente.

- Puntualità

L'obiettivo può ritenersi complessivamente raggiunto, seppur con qualche sbavatura.

- Rispetto del regolamento di Istituto

L'obiettivo è stato complessivamente raggiunto, seppur con qualche discrepanza

- Correttezza nei rapporti interpersonali

Il gruppo classe generalmente manifesta correttezza nei rapporti interpersonali con gli adulti e con i pari.

- Partecipazione costruttiva alle attività didattiche

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto

- Assiduità nella partecipazione e frequenza

L'obiettivo è stato pressoché raggiunto

3. Tassonomia per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico va attribuito tenendo presente la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale e dei seguenti fattori:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno, partecipazione e collaborazione col docente al dialogo educativo .
3. Interesse e partecipazione ad attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate

Il credito scolastico può essere integrato da eventuale credito formativo.

Per ulteriori dettagli si fa riferimento al regolamento specifico deliberato in sede di Collegio Docenti del 25 marzo 2015:

http://www.liceocottini.it/files/DOCUMENTI/studenti/comunicato_doc_246062.pdf

4. Presentazione della classe

n° complessivo iscritti: 23

n° provenienti dalla classe quarta: 17

n° provenienti dalla classe quinta (respinti): 1

n° provenienti da altri indirizzi:

4.1. Percorso scolastico: storia della classe e livelli di partenza

Attualmente la classe è composta da 23 allievi: 14 ragazze e 9 ragazzi, comprende tre studentesse/i con piano didattico personalizzato; una studentessa ha presentato una valutazione logopedica nell'aprile 2022 per la quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato ad hoc.

Il gruppo classe ha una storia scolastica caratterizzata da una certa continuità: in terza (anno scolastico 2019-2020) gli allievi erano ventidue. Come è noto per effetto della situazione emergenziale causata dall'insorgere dell'epidemia Covid19, gli obiettivi didattici sono stati rimodulati ed è stata attivata la cosiddetta Dad: parte degli studenti ha ottenuto risultati discreti nel profitto, pochissimi hanno ottenuto esiti eccellenti o vicini all'eccellenza, buona parte ha raggiunto esiti discreti o sufficienti, per alcuni sono emerse debolezze e incertezze nella preparazione che in una situazione normale avrebbe condotto alla bocciatura. La situazione si è riproposta durante il quarto anno di corso seppur con intervalli di didattica in presenza e periodi di DDI con la sola frequenza dei laboratori artistici.

Allo scrutinio finale dell'anno scolastico 2020-21 tre allieve sono state respinte (una per il profitto insufficiente, due non scrutinate per il numero di assenze esorbitanti il monte ore annuale). All'inizio del quinto anno il gruppo è stato rimpinguato dall'arrivo di quattro studenti: un ripetente del Cottini (classe 5^A 2019-'20), due ripetenti provenienti da altri Licei Artistici, uno dei quali ritiratosi entro il 15 marzo 2022, e uno studente con percorso scolastico regolare, rientrato da un'esperienza di soggiorno all'estero durata un anno .

Per quanto riguarda il corpo docente la situazione è stata molto più fluida: nell'intero triennio gli unici insegnanti fissi sono stati quelli di Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Discipline Plastiche. Nel passaggio dal quarto al quinto anno di corso per effetto di richieste di trasferimento e pensionamento sono stati sostituiti gli insegnanti di Italiano e Storia, Matematica e Fisica, Scienze Motorie, Insegnamento della religione Cattolica. A questo rimaneggiamento nell'organico gli studenti hanno saputo adeguarsi con una certa flessibilità anche se venata di passiva accettazione. La relazione educativa tra discenti e docenti è stata in parte condizionata dai periodi in cui le

lezioni sono state svolte in Dad o DDI e in parte per l'atteggiamento degli allievi che hanno mostrato, in più di un'occasione, una certa riluttanza nell'instaurare una solida e franca relazione educativa con gli adulti.

In alcuni casi questo comportamento, seppur educato, si è tradotto in una condotta evitante o rinunciataria, in cui il rapporto con i docenti si è limitata al solo processo di insegnamento-apprendimento senza coinvolgimento empatico; gli adulti hanno cercato di ovviare con una sollecitazione gentile ma decisa che ha avuto, tutto sommato, esiti poco significativi. Anche i rapporti tra pari sono stati condizionati dall'isolamento derivante dalla situazione emergenziale, come è logico la tendenza prevalente è stata quella a creare piccoli gruppi o addirittura coppie di sodali in base ad affinità caratteriali e alla condivisione di valori e interessi; solo recentemente vi è stata una timida apertura, che ha favorito lo sbocciare di nuove amicizie o il consolidarsi di quelle già in essere. Occorre anche ricordare che gli allievi "eccellenti" hanno assunto assai raramente la funzione di traino o pungolo nei confronti dei compagni limitandosi ad occuparsi delle proprie attività.

I rapporti con le famiglie, di solito sporadici ma cordiali, sono avvenuti pressoché sempre a distanza attraverso i colloqui settimanali o durante gli incontri collegiali in cui sono intervenuti i soli rappresentanti dei genitori.

Gli obiettivi individuati, condivisi e perseguiti dal Consiglio di classe riguardano lo sviluppo delle capacità argomentative e critiche, l'emergere di una sensibilità artistica e etica consapevole, il potenziamento delle abilità logico-analitiche. Nel gruppo classe le fasce di livello individuabili, legate a fattori quali l'impegno profuso, la motivazione allo studio e la partecipazione, sono tendenzialmente tre: la prima, della quale fanno parte un numero esiguo di studenti, contrassegnata da individui le cui capacità logiche, espressive ed operative vengono applicate costantemente in modo autonomo e originale nel processo di apprendimento. Una seconda fascia composta da individui con un discreto sviluppo delle abilità di base che ottiene risultati comunque soddisfacenti grazie a un'applicazione per lo più costante e adeguata. Una terza fascia in cui le persone hanno acquisito le conoscenze in maniera essenziale, in certi casi sarebbe meglio dire in modo superficiale in specie nelle materie teoriche, a causa di un impegno discontinuo sia in classe che nello studio domestico, per costoro poco produttivo è stato anche l'approfondimento e la rielaborazione personale degli argomenti trattati a lezione.

Per quanto riguarda le attività di PCTO, le uscite didattiche e i temi relativi a Educazione Civica si rimanda alle apposite tabelle al fondo del presente documento.

Singularmente le allieve e gli allievi, compatibilmente con le limitazioni epidemiologiche, hanno partecipato a diverse attività curricolari ed extracurricolari: dagli stage linguistici a Dublino e Malta, ai corsi di scultura in marmo e Photoshop, ai progetti promossi dall'Istituto quali "Vivi il museo", "Musica colta dal vivo", e attività di orientamento in entrata come "Assaggiarte", torneo di Volley, giornate sulla neve, corsi di lettura ad alta voce.

4.2. Composizione della classe derivante dallo scrutinio finale dell'anno precedente

n° Iscritti	n° Promossi	n° Promossi con debito	n° Ripetenti
23	20	2	1

4.3. Discipline in cui vi è stato Debito Formativo nella promozione

Disciplina	n° allievi
MATEMATICA	2

5.Presentazione analitica dei programmi svolti nelle singole materie, insegnanti e orari relativi all'ultimo anno di corso

PREMESSA

DOCENTE: CANNAROZZI LUCREZIA

MATERIA: ITALIANO

PROGRAMMA SVOLTO

LETTURA INTEGRALE DEI TESTI:

- Storia di una Capinera
- Il giovane Holden
- Con gli occhi chiusi
- Il Visconte dimezzato

UNITA' 1. Giacomo Leopardi : La vita; le fasi del suo pessimismo; la poetica del "vago e indefinito". Testi poetici: "L'Infinito"; Operette morali: "Dialogo della natura e di un Islandese".

UNITA' 2.Lo scenario di fine Ottocento: caratteri generali; Positivismo e il mito del progresso.

NATURALISMO: Autori e testi

Edmond e Jules De Goncourt – Un manifesto del Naturalismo

Gustave Flaubert – De Madame Bovary: Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli

Emile Zola – Da L'Assommoir: - L'alcool inonda Parigi

VERISMO: Giovanni Verga: la vita; poetica; tecnica narrativa di Verga verista; l'ideologia verghiana racchiusa nell'"ideale dell'ostrica", Novelle analizzate - "Fantasticherie"; "Rosso Malpelo". Breve descrizione del "ciclo dei vinti" e dei "I Malavoglia", attraverso la presentazione dei protagonisti e del loro ambiente.

UNITA' 3. Il Decadentismo in Europa

C. Baudelaire: vita e opere. Il trionfo della poesia simbolista; il conflitto fra l'intellettuale e

la società di massa; Testo poetico analizzato “**L’Albatro**”.

Il Decadentismo in Italia: Caratteri generali: due modi di affrontare il disagio dell’intellettuale attraverso il protagonismo del “Superuomo” di D’Annunzio oppure attraverso il ritiro nel “nido” di Pascoli.

Gabriele D’Annunzio: l’importanza di D’Annunzio nella letteratura del Novecento. La vita come un’opera d’arte; l’impegno politico; l’estetismo; il dandysmo; le laudi (panismo e fonosimbolismo). Da “Alcyone”: lettura e commento del testo poetico: - “**A mezzodi**”

Giovanni Pascoli: l’importanza di Pascoli nella letteratura del Novecento. La vita; la visione del mondo; la poetica; l’ideologia politica; i temi prevalenti; il fonosimbolismo linguistico; testi poetici analizzati: - **Lampo, Temporale**

UNITA’ 4. La stagione delle avanguardie

I futuristi; oltranzes stilistiche, poesia e parodia; la storia del movimento; gli scrittori principali; il mito della velocità. Filippo Tommaso Marinetti: “**Manifesto tecnico della letteratura futurista**”.

UNITA’ 5. Il romanzo del primo Novecento : Caratteri generali: la crisi del positivismo, **la psicoanalisi;** la frantumazione dell’io, il soggettivismo, la relatività del tempo, l’antieroe borghese e **l’inetto,** la crisi della famiglia, il contrasto con l’ideologia fascista.

Italo Svevo:

l’importanza di Svevo nella letteratura del Novecento. La vita; l’intellettuale di formazione europea; i romanzi. Testo analizzato: - **Il fumo**

Luigi Pirandello:

l’importanza di Pirandello nella Letteratura del Novecento. La poetica dell’umorismo; l’identità assente; la società di massa; evasione e follia. Testi analizzati tratti da “Novelle per un anno”: lettura, commento e significato del testo: “**Il treno ha fischiato**”; da L’umorismo: **Un’arte che scompone il reale**

UNITÀ6.

La poesia fra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: L’importanza di Ungaretti nella letteratura del Novecento. La vita, la poetica ermetica; le raccolte poetiche; lo stile e la lingua. Testi poetici analizzati: “**Fratelli**”;

“Veglia”; “Il porto sepolto

Eugenio Montale: L'importanza di Montale nella letteratura del Novecento. La vita, la poetica del “correlativo oggettivo”, lo stile e la lingua; le raccolte poetiche: *Ossi di Seppia*; *Le Occasioni*, *Satura*.

Testi poetici del “primo Montale - **Spesso il male di vivere ho incontrato**”; “**Meriggiare pallido e assorto**”.

Testi poetici analizzati del “secondo Montale”: da *Le Occasioni* “**Non recidere, forbice, quel volto**”; da *Satura*: “**Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale**”

Salvatore Quasimodo: testo poetico analizzato; “**Ed è subito sera**”

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte degli studenti ha sviluppato, nel corso dell'anno, interesse per la materia, e una buona competenza nell'orientarsi tra i concetti e nell'uso del linguaggio, sia scritto che orale. La conoscenza dei contenuti è buona, e gli studenti sono mediamente in grado di contestualizzare un testo letterario e di fare gli opportuni collegamenti tra autori e correnti, ricorrendo anche a quanto studiato nelle altre discipline.

METODO E STRUMENTI

Accanto alla lezione frontale si è fatto largo uso di metodologie didattiche interattive attraverso l'uso della LIM, inoltre si è sempre insistito sull'importanza della lettura e dell'analisi diretta dei testi come punto di partenza per la comprensione di autori e correnti. Oltre al libro di testo, l'insegnante ha fornito loro importanti spunti di ricerca online e materiale didattico puntualmente pubblicato su classroom.

Testo adottato: LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI VOLUME 1-2 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO, PARAVIA, GUIDO BALDI, SILVIA GIUSSO, MAURO RAZETTI

DOCENTE: CANNAROZZI LUCREZIA

MATERIA: STORIA

PROGRAMMA SVOLTO

- 1) L'età giolittiana: il decollo economico dell'Italia, i rapporti con socialisti e cattolici, il divario Nord- Sud; la conquista della Libia e la riforma elettorale.
- 2) La prima guerra mondiale: le cause politiche, economiche, culturali; la causa occasionale e l'inizio della guerra; interventisti e neutralisti in Italia; il patto di Londra e l'intervento dell'Italia; le fasi della guerra; da Caporetto a Vittorio Veneto; il fronte interno; il trattato di pace di Parigi.
- 3) La rivoluzione russa; arretratezza economica –sociale e prime rivoluzioni; il programma di Lenin e la rivoluzione d'ottobre; la guerra civile; Comunismo di guerra e NEP; Stalin, la dittatura e l'industrializzazione forzata.
- 4) L'Europa e l'Italia nel primo dopoguerra il nuovo assetto geografico e politico; la "vittoria mutilata" e l'occupazione di Fiume; il "biennio rosso" e la nascita del partito fascista, del partito cattolico, del partito comunista.
- 5) Il fascismo: il diffondersi dell'ideologia fascista e delle violenze squadriste; la marcia su Roma; la fase legalitaria (la riforma della scuola); dal delitto Matteotti alle leggi fascistissime; i patti Lateranensi; famiglia educazione propaganda.
- 6) La crisi del 1929: dagli "anni ruggenti" alla crisi; il New Deal; le ripercussioni in Europa.
- 7) La Germania tra le due guerre: la repubblica di Weimar; la crisi del 1923 e la debole ripresa; la crescita del partito nazionalsocialista e la sua ideologia; il terzo Reich e il programma di Hitler.
- 8) Verso la seconda guerra mondiale: il riarmo; l'aggressione all'Etiopia con l'avvicinamento alla Germania; l'annessione dell'Austria e della Cecoslovacchia; il patto Hitler- Stalin.
- 9) La seconda Guerra mondiale: prime fasi della guerra e intervento dell'Italia; fallimento della "guerra parallela" dell'Italia; l'intervento degli Stati Uniti; la battaglia di Stalingrado; lo sbarco degli americani, l'armistizio e la fine del fascismo; la risalita degli americani in Italia; la sbarco in Normandia; la bomba atomica e la fine della guerra; la divisione della Germania.
- 10) Il razzismo, le leggi razziali in Italia e Germania, la persecuzione degli ebrei.
- 11) La guerra e la resistenza in Italia dal '43 al '45;
- 12) La divisione del mondo: la "guerra fredda"; il piano Marshall; la crisi di Berlino, la guerra in Corea e in Vietnam.
- 13) Il Sessantotto

14) La caduta del Muro di Berlino

SITUAZIONE DELLA CLASSE:

Gli argomenti svolti sono stati affrontati dagli studenti con un buon interesse generale; si è cercato di far cogliere lo sviluppo diacronico di problematiche economiche, sociali, politiche, anche attraverso opportuni riferimenti alle altre discipline di studio, in particolare alla Letteratura. Oltre al libro di testo, l'insegnante ha fornito loro importanti spunti di ricerca on-line e materiale didattico puntualmente pubblicato su Classroom.

VERIFICHE: sono state svolte sia verifiche scritte sia verifiche orali.

OBIETTIVI e COMPETENZE

- cogliere il i valori di un'epoca e di una corrente di pensiero
- cogliere l'intrecciarsi di aspetti politici, economici, culturali e sociali
- saper esporre sinteticamente e riflettere criticamente utilizzando i fatti concreti.

TESTO ADOTTATO: Impronta storica v. 3, La nuova Italia, Valerio Castronovo

DOCENTE: AMOROSO GABRIELLA

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMA SVOLTO (sino al 15 maggio 2022)

Excursus iniziale sulle tendenze post impressioniste e simboliste in Europa (da van Gogh a Gauguin, da Cézanne a Seurat, da Moreau a Bocklin).

Art Nouveau: caratteri e sue declinazioni in Europa.

Analisi d'opera: J. Hoffmann: Palazzo Stoclet . J.M Olbrich: Palazzo della Secessione. A. Gaudì: Casa Milà.

Il fenomeno delle Secessioni in Europa:

A Vienna: il decorativismo simbolico di G. Klimt; Analisi d'opera: Il Fregio di Beethoven, Il Bacio. Il ritratto di Adele Bloch Bauer.

In Belgio: James Ensor; L'entrata di Cristo a Bruxelles.

Edvard Munch: Bambina malata. Il grido. Sera nel corso Karl Johann.

I Fauves

Peculiarità.

H. Matisse: Calma, lusso e voluttà, La Danza, Icaro.

Le tendenze espressioniste in Europa

in Austria: E. Schiele; La morte e la fanciulla, La famiglia.

in Germania; Die Brucke; E. L. Kirchner: Marcella.

Le avanguardie storiche

Cubismo: caratteristiche.

P. Picasso. Periodo blu e Periodo rosa . Celestina, I saltimbanchi. Les demoiselles d'Avignon.

G. Braque: Case l'Estaque

Cubismo analitico e sintetico:

P. Picasso: ritratto di A. Vollard. Natura morta con sedia impagliata.

Oltre il Cubismo: Picasso; Grande bagnante. Guernica, Testa di toro.

Futurismo.

Il manifesto di Filippo Tomaso Marinetti.

U. Boccioni: La città che sale. Stati d'animo: Gli addii (versione cubofuturista). La scultura: Forme uniche della continuità nello spazio.

G. Balla: Bambina che corre sul balcone, Velocità astratta più rumore.

C. Carrà: manifestazione interventista.

Il cavaliere azzurro

V. Kandinskij. Il cavaliere azzurro: copertine dell'almanacco.

F. Marc: Mucca.

Astrattismo: caratteri.

V. Kandinskij: Senza titolo (Acquerello astratto). Composizione 7.

Suprematismo

K. Malevic: Quadrangolo (quadrato nero su fondo bianco)

Dadaismo: caratteri.

Hans Harp: Collage di quadrati composti secondo le leggi del caso.

M. Duchamp: Nudo che scende le scale, Fontana. L.h.o.o.q.

Man Ray: Rayograph.

Ritorno all'ordine

Metafisica: caratteri.

G. De Chirico: Le muse inquietanti. L'enigma di un pomeriggio. Le chant d'amour.

Surrealismo: la surrealtà di Breton e gli automatismi psichici.

S. Dalì: La persistenza della memoria, Venere di Milo con cassette.

J. Mirò: Il carnevale di Arlecchino.

R. Magritte: i collegamenti con De Chirico (Le chant d'amour).

Il tradimento delle immagini, La condizione umana.

M. Ernst: Le tecniche (frottage, grattage, collage, decalcomania).

La vestizione della sposa.

L'ecole de Paris

A. Modigliani: Testa femminile, Nudo seduto

M. Chagall: Le nozze.

Il secondo dopoguerra

Arte informale in Usa

Espressionismo astratto. Il gesto nell'arte. Dripping.

J. Pollock: A cinque braccia dal fondo, Pali Blu

Arte informale in Italia

A. Burri: Sacco e rosso. Grande Cretto.

L. Fontana: Concetto spaziale, Attese 1959.

New Dada e Nouveau Réalisme

R. Rauschenberg: Monogram

Christo e Jeanne Claude: Reichstag impacchettato

P. Manzoni: "Achrome . Opere d'arte viventi. Merda d'artista.

Y. Klein: Antropometrie.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA (Obiettivi perseguiti)

Conoscenze: conoscenza delle problematiche della disciplina, delle relazioni tra ambito storico, prodotto artistico e artista; conoscenza della genesi delle opere anche in relazione al mercato d'arte e ai committenti.

Capacità: stabilire confronti e collegamenti tra opere, modelli, artisti e iconografie appartenenti a contesti culturali diversi, nel tempo e nello spazio. Capacità di analisi e sintesi, d'inquadramento storico e critico; capacità di rielaborazione personale.

Competenze: analisi dell'opera; acquisizione e uso del linguaggio specifico e della terminologia. Lettura e comprensione di testi. Esposizione chiara e corretta.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Conoscenze: il gruppo classe mediamente mostra di aver raggiunto un sufficiente livello di conoscenza dei periodi analizzati e delle personalità artistiche presentate dal punto di vista storico e stilistico. Alcuni tra gli studenti si distinguono per un livello discreto di conoscenza delle opere e degli artisti, un numero esiguo raggiunge un'ottima conoscenza.

Capacità: il gruppo classe mediamente ha sviluppato un metodo efficace per riconoscere e confrontare autori e opere di epoche diverse, mostrando anche la capacità di evidenziare alcune diversità o affinità. Complessivamente un numero sufficiente di allievi possiede la capacità di rielaborare i contenuti appresi in maniera autonoma e personale.

Competenze:

Nel complesso gli allievi hanno acquisito le competenze utilizzabili per la lettura di un'opera d'arte-struttura compositiva, coordinate storico-artistiche, elementi stilistici-servendosi del lessico specifico a seconda della personale propensione alla disciplina. Un numero significativo di studenti dimostra di aver raggiunto competenze trasversali spendibili in altri contesti.

METODO DI SVOLGIMENTO (TIPOLOGIE DI LEZIONE E DI ESERCITAZIONI)

Lezioni frontali e partecipate attraverso l'uso della Lim, della smarttv per il collegamento web per reperire immagini, notizie e filmati relativi al contesto artistico, storico- letterario, filosofico, scientifico e musicale dei moduli. Stesura di appunti da parte degli allievi, stesura di mappe concettuali. Uso del libro di testo

CRITERI DI VALUTAZIONE

da 1 a 2-	Ignora ogni argomento attinente la disciplina.	da 6 a 7-	Conoscenze sufficienti, ma solo sui punti fondamentali.
da 2 a 4-	Conoscenze quasi nulle relative agli argomenti richiesti.	da 7 a 8-	Conoscenze quasi complete, ma non sempre approfondite, esposte con proprietà linguistica.
da 4 a 5-	Conoscenze scarse, confuse, frammentarie.	da 8 a 9-	Conoscenze complete, approfondite e coordinate, esposte con proprietà ed efficacia.
da 5 a 6-	Conoscenze superficiali, mnemoniche o schematiche.	da 9 a 10	Conoscenze complete, approfondite e coordinate, esposte con proprietà, efficacia e spirito critico.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE E DELLE VERIFICHE SCRITTE

Le interrogazioni orali sono basate sul riconoscimento delle opere, la conoscenza del contesto storico-artistico in cui esse sono state prodotte, la descrizione dei loro aspetti stilistici, l'analisi del messaggio ideologico contenuto in esse e sulla conoscenza della biografia degli artisti. Le interrogazioni e le prove scritte nel corso dell'anno sono state affrontate attraverso l'esposizione o la descrizione di opere tratte da moduli e unità didattiche già trattate nel corso dell'anno alternate ad argomenti nuovi. La valutazione ha tenuto conto della conoscenza di base dei temi trattati, delle capacità espositive, delle conoscenze e dell'uso del lessico specifico della disciplina, della capacità di sintesi e della capacità di collegamento e da un punto di vista storico, stilistico e relativo alle tecniche dei diversi argomenti. Nell'attribuzione del voto finale si è tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dimostrate nel corso dell'anno scolastico.

RECUPERO: è stato effettuato in itinere.

TESTO ADOTTATO AA VV: Opera, versione rossa. Sansoni (dal Postimpressionismo all'arte del presente).

RELAZIONE FINALE

La classe si è spesso distinta per un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante, tuttavia con una partecipazione passiva all'attività didattica ed agli interventi educativi. Durante l'ultimo anno scolastico l'impegno profuso è stato adeguato alle necessità richieste per la preparazione all'Esame di Stato, anche se non tutti gli allievi si sono adattati alle richieste dell'insegnante e al carico di lavoro assegnato. Un esiguo gruppo di allievi è riuscito ad elaborare un metodo di studio efficace e ha acquisito un notevole bagaglio di conoscenze e competenze. La maggior parte della classe si è attestata su risultati discreti o comunque accettabili. Un gruppo ristretto ha superato solo parzialmente le difficoltà emerse nello studio e nell'esposizione. Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali). Agli allievi Dsa sono state concesse le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per legge.

DOCENTE: BO LAURA

MATERIA: INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO

THE VICTORIAN AGE (photocopies)

(Economy and society, Reforms, the Poor Laws, The British Empire, The Victorian Compromise)

Victorian Novel p. 251

Charles Dickens p.256-257

Oliver Twist p.257-258

Oscar Wilde p.277

Wilde and Aestheticism

The Dandy

The Picture of Dorian Gray p.278-279

The Importance of Being Earnest p. 281-282-283

THE TWENTIETH CENTURY (part one 1901-45)

Historical background

Modernism p.323

The Modernist Novel p. 323

E. M Forster p. 338

A Passage to India (photocopies)

(Plot, characters, themes)

James Joyce p. 344

Dubliners p. 344

The Dead p. 346-347-348

Eveline (photocopies)

Ulysses p. 350-351

The Stream of consciousness and interior monologue p. 350

Virginia Woolf p.353

Mrs Dalloway p. 354-355-356 (plot, structure, narrative technique)

POETRY

T.S. Eliot p. 369

The Waste Land p. 374-375-376

Wilfred Owen p.377

Dulce et Decorum Est p.378

Rupert Brooke p.380

The Soldier p. 381

THE TWENTIETH CENTURY Part two (1945-present day)

Historical background

The Science Fiction novel:

George Orwell p.428

Nineteen Eighty-Four p.432 -433-434

(Plot, features, meaning)

A new kind of drama:

Samuel Beckett p.460-461=462-463

Waiting for Godot (plot, language, style)

Gli studenti hanno letto, per intero, due racconti di Dubliners: **The Dead** ed **Eveline**

Ho effettuato tre ore di Ed. Civica riguardanti le Istituzioni Politiche Inglesi:

The Constitution, the Queen, Parliament, Government, Political Parties

Testo : Medaglia – Young Cornerstone loescher

OBIETTIVI

- Consolidare le strutture grammaticali e lessicali apprese nei quattro anni ed apprendere nuove
- Comprendere le idee principali di testi complessi ed autentici
- Esporre oralmente il contenuto dei testi letti o del materiale visionato e rispondere a domande di comprensione su di essi
- Comprendere le linee generali di un film in lingua originale con sottotitoli in inglese
- Produrre un testo scritto basandosi sulle proprie conoscenze e sui testi orali o scritti utilizzati
- Saper interagire con sufficiente scioltezza e spontaneità su argomenti noti ed affrontare semplici conversazioni improvvisate

METODOLOGIA

Si utilizza il metodo comunicativo: in quest'ottica il testo fungerà da unità minima di significato per sviluppare nello studente una competenza che lo porti a formulare e a capire messaggi progressivamente più complessi a seconda degli obiettivi e del livello da raggiungere.

I momenti di spiegazione o lezione frontale si alterneranno al lavoro in coppie o in piccoli gruppi. L'utilizzo del video, della LIM, delle registrazioni, è parte integrante del corso di lingua e presuppone inoltre flessibilità quanto ad approcci e percorsi metodologici.

In particolare, per la classe quinta si intende sviluppare l'abilità di lettura ed espandere il lessico: da un livello semplice (es. comprendere i nodi essenziali della narrazione, saperli ripetere) si giunge ad un livello più alto di analisi e sintesi alla fine del corso di studi (analisi e contestualizzazione dei brani in versione originale).

Non ho mai preteso la ripetizione mnemonica dei concetti, spesso espressi in modo molto complesso sul libro di testo, ma ho lavorato con loro per esprimere gli stessi in modo più semplice, con vocaboli più facili da memorizzare e frasi strutturalmente più elementari. Di ogni opera abbiamo analizzato trama, personaggi e temi; gli studenti devono essere in grado di leggere, tradurre, anche se non ricordano tutti i vocaboli, e saper fare l'analisi del testo, sottolineando dove si svolge l'azione, chi sono i personaggi, cosa dicono, cosa fanno ecc. Ho fornito loro appunti che non sono semplici riassunti del testo ma approfondiscono gli autori e le opere pur usando un

linguaggio strutturalmente meno complesso di quello del testo di letteratura.

VERIFICHE Tipologia delle prove scritte: questionario, composizione. Tipologia delle prove orali: colloquio, esposizione degli argomenti trattati in letteratura, lettura, traduzione e commento di alcune parti dei brani affrontati in classe. Ho effettuato una prova scritta e due orali sia nel trimestre che nel pentamestre. Interagendo sempre con gli studenti ho avuto però la possibilità di sentirli quasi ogni lezione e di verificare i loro progressi.

VALUTAZIONE Per quanto riguarda la valutazione ho fatto riferimento ai criteri stabiliti dal dipartimento e alla griglia elaborata dal Collegio Docenti e riportata nel POF. Nella valutazione ho tenuto conto non solo dei risultati delle prove ma anche dell'impegno e dei miglioramenti di ogni studente.

VOTO DESCRIZIONE

1 non svolge la prova

2/3 non conosce gli argomenti proposti

4 conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale, commette errori che compromettono la comunicazione in modo grave anche in compiti semplici

5 commette errori che compromettono la comunicazione; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici; se guidato è in grado di svolgere parzialmente le consegne

6 conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi; esegue autonomamente semplici esercizi; linguaggio sufficientemente corretto ma non del tutto appropriato; commette errori che non compromettono la comunicazione

7 conosce gli argomenti fondamentali; se guidato, sa analizzare e sintetizzare, ma con alcune imprecisioni e incertezze, il linguaggio è discretamente corretto e appropriato

8 conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza i contenuti commettendo solo lievi errori; l'uso della lingua è nel complesso fluente e corretto

9/10 conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e li ha ampliati; sa organizzare e collegare le conoscenze e applicare le competenze anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure in modo completo e approfondito; linguaggio corretto, ricco e articolato.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5° A è formata da 23 alunni, di cui tre DSA ai quali sono state applicate le misure compensative e dispensative. Ho seguito la classe per tre anni e quindi conosco i ragazzi abbastanza bene ed ho creato con loro un rapporto positivo e di reciproca fiducia.

Quanto al comportamento si tratta di studenti educati e corretti, attenti alle lezioni: la maggior parte di loro però tendono ad essere un po' passivi, non interagiscono durante le lezioni, solo pochi partecipano attivamente, effettuando domande e rendendo il dialogo più interessante. Alcuni, dotati di una certa predisposizione per la materia e di un interesse personale per la lingua, avendo anche una discreta preparazione di base, sono riusciti a raggiungere una buona competenza linguistica e si esprimono in modo fluente e con proprietà di termini sugli argomenti studiati, riuscendo anche ad affrontare argomenti non preparati precedentemente. Un altro gruppo invece, è formato da studenti che hanno incontrato difficoltà nell'apprendimento della lingua, a causa di lacune di base e mancanza di predisposizione verso la materia. Uno studio maggiore a casa e un impegno più costante avrebbe permesso loro di ottenere risultati migliori. Per questo motivo non sono in grado di lavorare in modo autonomo, ma necessitano di essere guidati. Gli studenti hanno mostrato interesse per lo studio della letteratura e per i film che ho proposto loro e che li hanno aiutati a capire meglio i periodi storici, gli ambienti e i personaggi.

DOCENTE: RIGAMONTI ANNA

MATERIA: FILOSOFIA

PROGRAMMA SVOLTO

1) I. Kant e il criticismo. La Critica della ragion pura e il problema della conoscenza scientifica. La teoria dei giudizi. La rivoluzione copernicana. Il trascendentale. La Critica della Ragion Pratica, il rigorismo Kantiano.

2) Kant e la Critica del giudizio: il sentimento, i giudizi determinanti e riflettenti. Il giudizio teleologico e il giudizio estetico. L'universalità del giudizio estetico. La concezione del bello e del sublime.

3) G. W. F. Hegel. I capisaldi del sistema della Ragione: il finito e l'infinito, la razionalità del reale. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia. La dialettica e il divenire dello spirito

4) A. Schopenhauer: le radici culturali. Il mondo della rappresentazione e la via d'accesso alla 'cosa in sé'. La volontà di vivere. Il pessimismo. La liberazione dal dolore: arte, morale, asceti.

5) K. Marx: le caratteristiche generali della sua filosofia. La questione dell'alienazione. Il materialismo storico: struttura e sovrastruttura. Forze produttive e rapporti di produzione. La dialettica della storia e la lotta di classe.

6) Kierkegaard: aut aut. I tre modelli di vita: etica, estetica, religiosa.

7) F. Nietzsche. Il periodo giovanile: il dionisiaco e l'apollineo. Il metodo genealogico, la morte di Dio e la dissoluzione della metafisica. La critica della morale e la volontà di potenza. Il superuomo.

8) S. Freud: La realtà dell'inconscio. L'interpretazione dei sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici. Io, Super-Io ed Es. La teoria della sessualità e il complesso di Edipo.

9) Jung, inconscio collettivo e archetipi

1. **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI** Gli obiettivi generali della disciplina, sia educativi che didattici, sono stati perseguiti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale relativo al Nuovo Ordinamento per i Licei, al PTOF d'Istituto e al programma di settore, con particolare riferimento a: 1) conoscere ed utilizzare tematiche e categorie della tradizione filosofica, attraverso l'analisi degli autori affrontati nel programma; 2) conoscere ed utilizzare la terminologia specifica ed il linguaggio disciplinare, nel loro collegamento con il pensiero complessivo dell'autore; 3) confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema; 4) sviluppare capacità di analisi, di sintesi, nonché capacità critiche nei confronti della disciplina, per l'ultima parte dell'anno all'interno delle modalità della didattica a distanza. Nel corso dell'anno la classe ha evidenziato educazione, correttezza e disposizione al dialogo con l'insegnante. La partecipazione alle attività è risultata pertanto adeguata. Gli obiettivi educativi

sono stati raggiunti nella loro globalità da tutta la classe. Per quanto concerne gli obiettivi didattici, gli alunni hanno generalmente assimilato i nuclei concettuali della disciplina, con un corretto utilizzo del linguaggio specifico ed una accettabile padronanza delle capacità di analisi e sintesi. Nel rendimento la maggioranza della classe si è stabilizzata su una discreta rielaborazione dei contenuti proposti, con un profitto positivo, in alcuni casi buono, ma con sporadiche dimostrazioni di approccio critico alla materia. I casi più deboli, soprattutto dal punto di vista degli strumenti cognitivi e logico-argomentativi, hanno comunque sempre risposto alle sollecitazioni e ai test di verifica. La partecipazione alla didattica a distanza è stata generalmente buona.

2. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE. La metodologia didattica si è avvalsa di un approccio di tipo storico, senza peraltro eludere quello critico-problematico, attraverso la lezione frontale, nonché la lettura guidata e il commento di testi relativi agli autori affrontati. Si è cercato in tal modo di favorire un dialogo aperto con gli studenti, sollecitandone la riflessione critica, anche in un'ottica interdisciplinare, e l'attitudine a problematizzare idee e credenze. L'attività didattica a distanza si è avvalsa di lezioni online su piattaforma Meet che, oltre a surrogare la funzione della lezione frontale, ha svolto anche una funzione più specifica di sportello. Anche a distanza, si è scelto di perseguire comunque la sollecitazione al dialogo permanente, come componente costitutiva della disciplina.

3. VERIFICHE. Le interrogazioni svolte nel primo trimestre sono state due. Nel secondo pentamestre sono state due.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: 1) frequenza, partecipazione e impegno; 2) riconoscere ed utilizzare tematiche e categorie della tradizione filosofica, attraverso l'analisi degli autori affrontati nel programma; 3) conoscere ed utilizzare la terminologia specifica ed il linguaggio disciplinare, nel loro collegamento con il pensiero complessivo dell'autore; 4) confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema; 5) sviluppare capacità di analisi, di sintesi, nonché capacità critiche nei confronti della disciplina, anche all'interno delle modalità dell'interazione a distanza. I criteri di valutazione numerica sono stati applicati in base al PTOF d'Istituto e alle indicazioni stabilite nel Programma di Settore. In alcune parti dell'anno il riscontro formativo delle competenze e delle conoscenze è avvenuto mediante verifiche programmate su piattaforma Meet. Sono presenti quattro casi DSA, a cui sono state applicate le misure dispensative e compensative previste dai rispettivi PDP. voto 1-3 conoscenze: nessuna o quasi competenze: nessuna competenza voto 4 conoscenze: frammentarie e marcatamente lacunose competenze: non è in grado di applicare le poche conoscenze possedute voto 5 conoscenze: superficiali e incerte competenze: applica le conoscenze possedute in modo incerto e non autonomo voto 6 conoscenze: essenziali e corrette competenze: applica le conoscenze, in parte guidato, in modo non approfondito e senza collegamenti voto 7 conoscenze: adeguate con qualche approfondimento competenze: usa le conoscenze in modo autonomo con collegamenti, dimostra un adeguato possesso del linguaggio disciplinare voto 8 conoscenze: complete, approfondite e articolate competenze: possiede un buon livello di conoscenze di base e padroneggia il linguaggio disciplinare, compie collegamenti in modo analitico, approfondito e personale voto 9-10 conoscenze: ampie, sviluppate e approfondite in modo autonomo e personale

competenze: rielabora in modo autonomo e critico le conoscenze con i dovuti collegamenti anche multidisciplinari, con risultati eccellenti

5. **IDEI, DEFICIT FORMATIVO E RECUPERO.** Per le insufficienze il recupero previsto è stato comunque quello dello studio individuale. 6. TESTI N. Abbagnano-G. Fornero, Percorsi di filosofia (ed. verde), Paravia, voll. 2-3.

DOCENTE: FREGNAN LUCA

MATERIA DISCIPLINE PITTORICHE (PROGETTAZIONE e LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE)

PROGRAMMA SVOLTO

Declinazione degli obiettivi in temi/argomenti comuni alla stessa disciplina di indirizzo nella sua parte laboratoriale e teorica-progettuale.

Progetto "EmozionArti" (Progettazione) L'iter progettuale porta a sviluppare una "tavola" finale è sviluppato analizzando uno stato d'animo o emozione primaria di base attraverso lo studio della mimica facciale di un volto.

Ritratto o autoritratto, preferibilmente abbozzato dal vero con l'aiuto di uno specchio.

Le "reference" sono reperite sul web o utilizzando l'immagine di una persona conosciuta e possibilmente con cui si ha un variabile grado di coinvolgimento emotivo, amicizia famiglia ecc. La presentazione è impaginata su cartoncino 50 x 70 o di altra misura o configurazione.

I bozzetti ideativi sono inseriti nello spazio di presentazione insieme ad eventuali immagini, note e appunti e quant'altro sia stato utilizzato nell'analisi.

All'elaborato finale è accostato un colore e un materiale solido motivando la tonalità scelta. Una citazione o un aforisma pertinenti con il tema di progetto è inserito graficamente all'interno della tavola o della presentazione.

A completamento del progetto una relazione sintetica redatta in digitale o a mano.

Laboratorio: Studio della mimica facciale con cenni di anatomia artistica. Analisi del volto e delle tipiche espressioni legate allo stato d'animo e alla comunicazione non verbale dell'essere umano. La tavola realizzata dall'allieva/o ha riprodotto come ritratto il volto stesso dello studente con l'emersione visuale dei muscoli coinvolti, il loro movimento e la connessione con la parte scheletrica. I metodi di rappresentazione sono stati sia con le tecniche tradizionali che in digitale.

- **Progetto "LA DOMENICA DEL CORRIERE" (illustrazione editoriale)**

Il lavoro proposto alla classe parte da una ricerca di notizie di attualità di cronaca nazionale e fatti internazionali di rilievo studiandone la parte iconografica riportata da varie fonti di informazione. La rappresentazione richiesta attraverso i mezzi della pittura ha illustrato il "fatto" secondo i canoni dello storico inserto del "Corriere della sera" e dei vari artisti-illustratori che hanno contribuito nel corso degli anni alla rivista.

- Analisi e studio dopo una ricerca storico-iconografica di immagini rappresentative di varia natura che rimandano a movimenti artistici e il loro specifico linguaggio visuale (DADA).
- Sviluppo di un elaborato artistico personale realizzato con tecniche espressive tipiche del movimento Dadaista come il "COLLAGE" .

Le proposte dello studente nella loro ideazione e contenuto simbolico, sono riferite nella genesi creativa ad un artista specifico selezionato e concordato

con il docente. L'utilizzo dei materiali e la tecnica compositiva del lavoro di arte applicata ha avuto come riferimento principale l'artista analizzato.

- Progettazione e sviluppo di elaborati vari con relazione su contenuti e passaggi procedurali tecnici attinenti a temi specifici estrapolati dal contemporaneo e dall'arte antica/moderna.
- Struttura dell'immagine e regole compositive: esercizi di disegno dal vero della modella vivente in posa, in varie posizioni e differenti angolazioni, attraverso tecniche di rappresentazione principalmente "a secco" (matite a grafite, carboncino e fusaggine, sanguigna lumeggiata a pastello bianco) su supporto adeguato, come carta da disegno o/e cartoncino ruvido semi-ruvido e foglio da "spolvero".

- **Progetto "Rotoscope"(animazione in digitale)**

Con il metodo della "rotoscopia" tecnica di animazione per creare un cartone animato, in cui le figure umane risultino realistiche.

Lo studente ricalca le scene a partire da un video proposto dal docente o autonomamente scelto dall'allievo. Il lavoro si è svolto per gruppi e sono stati utilizzati software di grafica digitale (PHOTOSHOP, KRITA) con l'ausilio di tavoletta grafica o tablet con stilo capacitiva per il disegno dei fotogrammi. Il lavoro finale è stato montato in digitale (ADOBE PREMIERE, o altri programmi simili).

- Utilizzo di base di software di manipolazione dell'immagine e grafica vettoriale (suite Adobe PHOTOSHOP e programmi "open source")

- **Progetto "ARTE E RIVOLUZIONE"**

Il progetto didattico ha come riferimento il concorso indetto dalla fondazione "Gramsci" per la realizzazione di un murale all'interno del centro giovanile "La cartiera". Il tema "rivoluzione e muralismo" è stato trattato attraverso l'approfondimento dell'attività del gruppo dei muralisti Messicani, in particolare di D.A. Siqueiros, sotto il profilo storico-sociale e di altri due rappresentanti contemporanei dell'"URBAN ART" Banksy e BLU. Le specifiche tecniche per la presentazione delle proposte, singole per ogni studente, sono desunte dalle richieste del bando e si riferiscono ad una superficie leggermente curva e per uno sviluppo lineare di 6,50 m per un'altezza pari a 3,60 m.

Le ore necessarie allo sviluppo progettuale e ai bozzetti con tecnica libera sono inserite come ore curricolari di PCTO.

Obiettivi minimi

- Saper utilizzare le conoscenze tecniche e procedurali relative ai diversi modi e funzioni del disegnare e comporre un'immagine anche in relazione allo stile di rappresentazione grafico e pittorico di artisti rappresentativi del diciannovesimo e ventesimo secolo.
- Arricchire il proprio bagaglio visivo, sviluppare le capacità creative e immaginative e saperle applicare in maniera autonoma per i propri elaborati d'arte applicata.

Verifica e valutazione impostazione generale:

numero delle prove grafiche 1 nel trimestre

numero delle prove 2 almeno nel pentamestre

Revisione periodica delle cartelline.

Attività/Metodi specifici destinati agli allievi con BES /DSA

Allungamento dei tempi di consegna degli elaborati, (e in osservanza alle altre eventuali indicazioni riportate sul Piano didattico personalizzato di ogni singolo allievo/a).

RELAZIONE FINALE

Nel complesso la classe ha dimostrato una discreta capacità di acquisizione delle competenze tecnico-pratiche e metodologiche nel portare a termine i progetti proposti, anche se c'è stata qualche difficoltà nella coerenza e del rispetto delle consegne nei tempi prefissati. Un piccolo numero di studenti/studentesse ha progredito dimostrando una maturazione sia sotto il punto di vista di un metodo di studio ampiamente consolidato sia per la capacità di sviluppare elaborati grafico-pittorici personali e creativi, raggiungendo ottimi risultati di eccellenza nella disciplina. Una parte consistente della classe non ha pienamente raggiunto gli obiettivi del programma a causa principalmente di lacune pregresse soprattutto per la parte di Laboratorio della figurazione (capacità di sintesi, riproduzione di immagini rispettando l'armonia delle proporzioni della forma e nel disegno dal vero della modella vivente). Qualche allieva/o non padroneggia ancora in maniera esaustiva i mezzi dell'arte applicata e i suoi linguaggi, ottenendo però risultati sufficienti.

DOCENTE ; VACCA MICHELE

MATERIA:DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

PROGRAMMA SVOLTO

Metodi della rappresentazione grafico/spaziale

La metodologia della progettazione di una scultura: dall'ideazione alle tavole di progettazione e di ambientazione.

Studio dal vero della prospettiva d'ambiente

Analisi grafica e fotografica della forma

Analisi grafica e fotografica della prospettiva.

L'interpretazione della forma

I modi della rappresentazione: la schematizzazione, la stilizzazione, l'astrazione.

Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma

Tipologia dei linguaggi della scultura

Analisi della produzione di opere scultoree, attraverso l'utilizzo di materiale cartaceo e multimediale.

Analisi dei materiali utilizzati in scultura, attraverso l'utilizzo di supporti multimediali e cartacei

Linguaggi della contemporaneità

Analisi, studio e formazione critica relativa al contesto artistico attraverso documentazioni visive attuate con l'ausilio di internet ,documentari, lezioni frontali.

La figura umana

Rielaborazione grafica della figura umana, in relazione alle correnti artistiche del '900 ed in relazione alla produzione artistica contemporanea .

DOCENTE; VACCA MICHELE

MATERIA: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA

Si è ritenuto opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di medium artistico.

CONTENUTI

I linguaggi della scultura

Esecuzione di elaborati di tipo tridimensionale

La luce, le superfici e la materia

Studio sui materiali ed applicazione pratica mediante l'esecuzione di elaborati plastici in scala adeguata, riferiti alle tavole di progettazione

La rielaborazione della figura umana

Rielaborazione della figura umana in relazione alle correnti artistiche del '900 ed in relazione alla produzione artistica contemporanea.

Realizzazione di elaborati tridimensionali con utilizzo del materiale eterogeneo adeguato.

Dalla forma realistica alla forma astratta

Esecuzione di schizzi, tavole grafico/progettuali ed esecuzioni tridimensionali con utilizzo di materiali adeguati :elaborati scultorei polimaterici

RELAZIONE FINALE

Durante l'anno scolastico gli studenti sono stati condotti verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali ed operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea ed agli aspetti funzionali della ricerca plastico-scultorea. A tal fine, gli studenti sono stati guidati verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali. Gli allievi si sono resi consapevoli delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi e ambiti, con le principali linee di sviluppo, tecniche e concettuali, dell'arte moderna e contemporanea. Sono state potenziate le capacità espositive del progetto di ogni singolo allievo, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della loro produzione. Gli allievi hanno sviluppato una ricerca artistica individuale o di gruppo e hanno saputo proporre in modo corretto e consapevole; venendo così a conoscenza dei principi essenziali che regolano l'iter esecutivo.

DOCENTE: CHIRICO SARA

MATERIA: MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

-

FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

- Definizione di funzione e dominio di una funzione.
- Classificazione delle funzioni reali di variabile reale e calcolo del loro dominio (particolare attenzione su funzioni intere e fratte).
- Definizione di funzioni iniettive suriettive e biunivoche e loro riconoscimento tramite il grafico).
- Definizione di funzione inversa e composta (con semplici esercizi).
- Definizione di funzioni pari e dispari e loro riconoscimento.
- Intersezioni di una funzione con l'asse delle ordinate e l'asse delle ascisse (zeri di una funzione).
- Segno di una funzione: determinazione degli intervalli di positività e di negatività di una funzione.
- Definizione di funzione crescente e decrescente.

LIMITI

- Definizione di intorno di un punto e di intorno circolare di un punto.
- Approccio intuitivo al concetto di limite.
- Definizione di limite finito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore finito x_0 .
- Approccio intuitivo alla definizione di limite finito e infinito di una funzione $f(x)$ per x tendente ad un valore infinito.
- Approccio al concetto di limite destro e sinistro.
- Il calcolo di limiti: calcolo di limiti immediati e calcolo di limiti che si presentano in forma indeterminata $+\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞ .
- Definizione di funzione continua.
- Definizione di discontinuità di prima specie, di seconda specie e di terza specie e applicazione dei limiti per il loro riconoscimento.
- Definizione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui e loro ricerca.

DERIVATE

- Rapporto incrementale di una funzione e suo significato geometrico.
- Definizione di derivata di una funzione in un punto x_0 e suo significato geometrico.
- Definizione di funzione derivabile.
- Derivate fondamentali e Teoremi sul calcolo delle derivate (somma e differenza, potenza, prodotto, quoziente e funzioni composte).
- Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.
- Definizione di punti stazionari e legame tra la derivata prima e la funzione.
- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è crescente o decrescente (con il metodo dello studio del segno della derivata prima)
- Determinazione di massimi e minimi assoluti e relativi.
- La derivata seconda e il legame tra la derivata seconda e la funzione.
- Determinazione degli intervalli nei quali una funzione è concava o convessa (con il metodo dello studio del segno della derivata seconda).
- Determinazione dei punti di flesso.
- Studio completo di funzione con grafico (solo per funzioni algebriche razionali intere e fratte)

-

Libro di testo

Bergamini, Trifone, Barozzi

ELEMENTI DI MATEMATICA - VOLUME 5 (LD) CON MATHS IN ENGLISH Ed. Zanichelli

-

OBIETTIVI GENERALI PER LA DISCIPLINA

-

Conoscenze

- Domini e proprietà delle funzioni;
- Limiti, risoluzione di forme indeterminate, calcolo degli asintoti e dei punti di discontinuità di una funzione;
- Calcolo della derivata prima e seconda di una funzione;
- Studio completo di funzione e grafico.

-

Abilità

- Capacità di riconoscere e classificare le funzioni reali;
- Acquisizione del concetto di limite;

- Capacità nel definire e calcolare semplici limiti;
- Acquisizione del concetto di continuità;
- Acquisizione del concetto di derivata e del suo significato geometrico;
- Studio di semplici funzioni reali e loro rappresentazione grafica.

Competenze

- Acquisire i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, generalizzazioni, dimostrazioni, formalizzazioni);
- Utilizzare procedure approfondite del calcolo algebrico e della goniometria;
- Saper studiare funzioni reali;
- Acquisire capacità di sintesi;
- Acquisire capacità espositive

DOCENTE: CHIRICO SARA

MATERIA: FISICA

PROGRAMMA SVOLTO

FENOMENI ELETTROSTATICI

- L'elettrizzazione per strofinio.
- I conduttori e gli isolanti.
- L'elettrizzazione per contatto.
- L' elettroscopio.
- La legge di Coulomb nel vuoto (con esercizi)
- Forze elettriche e forze gravitazionali: analogie e differenze.
- La legge di Coulomb nella materia.
- L'elettrizzazione per induzione.
- La polarizzazione degli isolanti.

CAMPO ELETTRICO

- Il concetto di campo elettrico.
- Il vettore campo elettrico (con esercizi).
- Il campo elettrico generato da una carica puntiforme (con esercizi).
- Le linee di campo elettrico (caso di una singola carica puntiforme e di una coppia di cariche dello stesso segno e di segno opposto).

POTENZIALE ELETTRICO

- L'energia potenziale elettrica.
- Il potenziale elettrico.
- Il potenziale di una carica puntiforme.
- La differenza di potenziale e il moto spontaneo delle cariche.
- Superfici equipotenziali.
- Conduttore in equilibrio elettrostatico: distribuzione della carica, campo elettrico all'interno e sulla superficie, potenziale sulla superficie.
- Condensatori piani e capacità.

CORRENTE ELETTRICA

- La corrente elettrica: intensità e verso.
- I generatori di tensione.
- Il circuito elettrico: in serie e parallelo.
- La prima legge di Ohm (con esercizi).
- La seconda legge di Ohm. (con esercizi)
- Resistenza in serie e in parallelo (con esercizi).
- Cenni sull'effetto Joule.

FENOMENI MAGNETICI

- Il concetto di campo magnetico.
- Il vettore campo magnetico.
- Linee del campo magnetico.
- Campo magnetico terrestre.
- Confronto fra campo elettrico e magnetico.
- Esperienza di Oersted.
- Esperienza di Faraday: la forza su un conduttore immerso in un campo magnetico e intensità del campo magnetico.
- Esperienza di Ampère e legge di Ampère.
- Legge di Biot-Savart.
- La forza di Lorentz.
- Cenni su campo elettromagnetico e onde elettromagnetiche.

LA RELATIVITA'

- I sistemi di riferimento inerziali.
- Il principio di relatività galileiana.
- I postulati della relatività ristretta.
- La relatività della simultaneità.
- La dilatazione del tempo e il paradosso dei gemelli.
- La contrazione delle lunghezze.
- Equivalenza di massa ed energia.

-

Libro di testo Ugo Amaldi LE TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO - Elettromagnetismo. Relatività e quanti. - Vol. per il quinto anno Ed. Zanichelli

OBIETTIVI GENERALI PER LA DISCIPLINA

Conoscenze

- Elettrizzazione e fenomeni elettrostatici. Campo elettrico e conduttori;
- Energia potenziale e potenziale elettrico. Capacità dei condensatori piani;
- Corrente elettrica, leggi di Ohm. Circuiti in serie e in parallelo;
- Fenomeni magnetici e interazioni magneti-correnti;
- Relatività ristretta: postulati e conseguenze.

Abilità

- saper risolvere semplici esercizi e problemi;
- saper descrivere le “innovazioni” portate dalla fisica moderna rispetto alla fisica classica;
- saper descrivere un fenomeno fisico e le leggi che lo regolano.

Competenze

- saper cogliere le connessioni tra i vari argomenti studiati;
- Lettura scientifica della realtà;
- Analisi di un fenomeno e delle leggi che lo regolano;
- Saper risolvere semplici esercizi e saper cogliere sinteticamente il concetto significativo;
- Capacità di esposizione dei concetti studiati.

METODO E STRUMENTI DI LAVORO

La trattazione di ogni argomento (sia di Matematica che di Fisica) è stata fatta mediante lezioni frontali e accompagnata da esempi: tutti gli argomenti sono stati spiegati in maniera semplificata e con rare dimostrazioni.

I ragazzi hanno svolto individualmente esercizi e semplici problemi sotto la supervisione dell'insegnante. Sono stati corretti insieme agli allievi gli esercizi che hanno causato maggiori difficoltà e, quando necessario, sono stati ripresi e rivisti i relativi argomenti.

Durante le esercitazioni è stato incentivato lo studio a coppie e/o a piccoli gruppi, favorendo la metodologia peer to peer.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: appunti personali, dispense fornite dall'insegnante e il libro di testo.

Non è stato utilizzato il laboratorio di fisica.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Sono state svolte verifiche sommative scritte e alcune prove orali (usate principalmente per il recupero delle insufficienze). Le verifiche si sono svolte all'incirca al termine di ciascun modulo.

Le verifiche orali riguardavano:

- Matematica: risoluzione di esercizi e qualche domanda di teoria.
- Fisica: domande aperte per favorire l'esposizione dell'argomento.

Sono stati valutati impegno, partecipazione in classe, progressi nel calcolo e nella conoscenza teorica. Le valutazioni per ciascuna prova sono state comprese tra i voti 2 (compito in bianco) e 10.

Le attività di recupero delle insufficienze riportate nel corso del trimestre si sono svolte *in itinere* per quanto riguarda fisica, mentre per matematica sono stati seguiti dei corsi di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritte hanno valutato la capacità di applicare formule e regole, di svolgere esercizi, di ragionare. Le verifiche orali hanno valutato la precisione nella terminologia, la memorizzazione delle formule, la comprensione delle consegne. Per la sufficienza è stato necessario conoscere e saper enunciare i concetti essenziali, saper risolvere semplici esercizi di applicazione.

Voto 1-2: l'argomento non è stato studiato nella parte teorica e non è stato svolto correttamente alcun esercizio applicativo.

Voto 3-4: vi sono gravi errori concettuali e numerose lacune.

Voto 5: la preparazione teorica è superficiale e non completa, gli esercizi semplici vengono risolti con errori.

Voto 6: sono enunciati in modo chiaro i concetti essenziali e sono risolti senza errori gli esercizi più semplici.

Voto 7: la parte teorica è ben compresa e si sanno enunciare con linguaggio preciso regole e concetti, gli esercizi vengono risolti in modo completo.

Voto 8: le conoscenze sono complete ed esaurienti, il linguaggio appropriato, si sanno risolvere anche problemi nuovi che richiedono una certa capacità di ragionamento.

Voto 9-10: l'allievo conosce a fondo gli argomenti svolti durante le lezioni e sa rielaborarli in modo critico e personale.

RELAZIONE FINALE (MATEMATICA E FISICA)

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato poco interesse verso le discipline ed un impegno saltuario. Il rapporto creato con la docente, nella maggior parte dei casi, è sfuggente, poco trasparente e poco comunicativo.

Nonostante le numerose lezioni di esercitazione e di ripasso preparatorio per le varie verifiche (orali e/o scritte) i risultati non possono definirsi positivi. Anche le occasioni di recupero delle insufficienze non sono sempre state colte.

Dal punto di vista del rendimento emergono differenti livelli di apprendimento: alcuni studenti hanno mostrato discrete doti di ragionamento logico e di applicazione delle regole, mentre altri hanno evidenziato difficoltà nella memorizzazione, nella rielaborazione degli argomenti trattati e nell'applicazione delle regole di calcolo, dovute alla poca costanza nello studio e/o a lacune pregresse.

Ritengo che gli obiettivi generali delle discipline siano stati raggiunti in modo sufficiente dalla maggior parte della classe.

La frequenza alle lezioni, in generale, non è stata regolare.

Il livello medio del profitto è sufficiente o discreto, con alcune punte di eccellenza.

DOCENTE: CAUDA STEFANIA

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO

PRATICA:

- es. di riscaldamento a carattere generale
- circuiti allenanti
- preatletici
- percorsi di coordinazione motoria generale
- passaggi: esercizi e comunicazione
- baseball 5
- pallavolo
- hit ball
- touch tennis
- tennis tavolo
- pallacanestro

TEORIA:

- comunicazione: il linguaggio del corpo
- l'allenamento
- teoria degli sport affrontati in pratica

OBIETTIVI FORMATIVI

- consapevolezza di sé e dell'altro
- autovalutazione
- acquisizione di strategie per la risoluzione di situazioni durante i giochi di squadra
- miglioramento delle abilità psico-fisiche e coordinative
- miglioramento della capacità di collaborazione e leadership

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Gli obiettivi prefissati vengono raggiunti attraverso esercitazioni a carattere individuale e collettivo volte al miglioramento della forma fisica in generale e alla presa di coscienza di se stessi.

Durante le spiegazioni dei giochi di squadra vengono fornite le regole e l'obiettivo finale, ma non come raggiungerlo in modo tale che i ragazzi collaborino tra di loro al fine di trovare la miglior strategia attuabile.

Durante gli esercizi a coppie o a piccoli gruppi si utilizza il metodo peer to peer.

VERIFICHE VALUTAZIONI E RECUPERI:

Durante l'anno gli allievi vengono sottoposti a verifiche strutturate sulle capacità condizionali e a percorsi per valutare invece le capacità coordinative.

Inoltre ai fini della valutazione si tiene conto dell'impegno dello studente così come della puntualità e del materiale. Importante è anche la capacità dell'allievo di saper collaborare in maniera positiva con il gruppo classe, trovare ed attuare strategie di gioco e prendere decisioni.

La parte teorica viene valutata attraverso verifiche scritte e qualora risultassero insufficienti verranno fatte recuperare in itinere con una prova orale.

Libro di testo: Più movimento slim. AUTORI: Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa CASA EDITRICE: Marietti Scuola

SITUAZIONE DELLA CLASSE:

La classe segue con interesse, moderata partecipazione e con un comportamento consono all'ambiente scolastico. Tra di loro hanno un atteggiamento collaborativo sia per trovare strategie durante gli sport di squadra sia durante le esercitazioni singole o di gruppo.

A livello didattico la classe è a livello medio/buono con qualche eccellenza. Sono presenti un paio di allievi con qualche difficoltà motoria.

ORE EFFETTIVE: 44

ORE PRESUNTE: ancora 12 ore TOT 60

DOCENTE: VIOTTO LAURA

MATERIA: IRC

PROGRAMMA SVOLTO

1. Etica e morale.
2. Principali teorie bioetiche: personalismo ontologicamente fondato, utilitarismo, contrattualismo.
3. Breve storia della bioetica e della multiforme coscienza morale.
4. Condizionamento della coscienza collettiva in ambito morale personale.
 - Esperimento di Ash.
 - Effetto Spettatore.
 - La Bambola di Bobo.
 - Esperimento Di Milgram.
 - Esperimento prigionie Stanford.
 - Effetto Lucifero.
 - La Terza Onda.
5. Discussione su tematiche morali.
6. Visione del film "L'onda" e discussione con la classe
7. Si sono approfittati di alcuni momenti di feste religiose per offrire degli approfondimenti: in particolare sull'iconografia religiosa del Natale, riflessione sul 27 gennaio, sulla festa di Pasqua, 24 aprile e breve excursus sul genocidio armeno.
8. Uscita didattica per gli avvalentisi IRC al Museo del Carcere e al Museo di antropologia criminale Cesare Lombroso.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La tipologia adottata è stata quella della lezione frontale partendo dell'argomento, cercando sempre il coinvolgimento degli studenti, (critico, storico ed iconografico) presentato principalmente con slide e con filmati presi da youtube. Ho cercato di coinvolgere il più possibile i ragazzi richiamando le loro conoscenze e le loro esperienze (viaggi d'istruzione, visite a musei, conoscenze personali, fatti di attualità) invitandoli al dialogo.

VERIFICHE e VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze degli studenti si è incentrata sul dialogo educativo, con particolare attenzione all'interesse e alla partecipazione. L'uscita didattica proposta, visita al museo di antropologia criminale Cesare Lombroso e al Museo delle carceri, è stato elemento

importante per il dialogo educativo

RECUPERO

Le attività di recupero per le carenze riportate nel corso del trimestre o del pentamestre, si sono svolte *in itinere*, secondo modalità e tempistiche concordate con gli studenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è formata da 23 studenti, di cui 12 si avvalgono dell'IRC; gli studenti hanno avuto negli anni passati altri docenti di IRC che li hanno accompagnati nel loro processo formativo. Nonostante il poco tempo trascorso insieme, gli studenti hanno mostrato una buona capacità di discernimento e una predisposizione al dialogo educativo.

Alla data odierna, in base alle osservazioni, in base alla didattica, alla qualità degli interventi e ai risultati delle verifiche basate su interesse e partecipazione, la situazione complessiva, nelle aree motivazionale, cognitiva e operativa, può essere sintetizzata come segue:

- atteggiamento corretto nei confronti dell'insegnante;
- motivazione allo studio della materia acquisita e buona capacità di rielaborare criticamente i contenuti e gli argomenti affrontati in classe e buona capacità collaborativa nell'arricchimento delle lezioni portando esperienze personali.

Ritengo quindi che gli obiettivi generali della disciplina, e cioè:

- la capacità di interpretare le fonti;
- la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico;
- la capacità di distinguere i vari ambiti del sapere

siano stati raggiunti dagli studenti coinvolti, che hanno mostrato sempre attenzione, e a volte capacità di rielaborazione critica.

6. Presentazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

PROGETTI PCTO	Anno scolastico	Breve descrizione del progetto	Sedi nelle quali viene svolto il percorso PCTO	Convenzione	Tutor
Corso sulla sicurezza riconosciuto dal Miur Progetto Visage Masque	2019/'20	Il laboratorio propone la realizzazione di maschere teatrali ed eventuali elementi per i costumi e le scene per Lingua in scena e per lo spettacolo finale d'istituto.	In collaborazione con Casa Teatro ragazzi per <i>Lingua in scena</i> -da progetto contenitore d'Istituto Arte e spettacolo.	Istituto (interrotto a causa Covid)	Vacca Cervellera

PROGETTI PCTO	Anno scolastico	Breve descrizione del progetto	Sedi nelle quali viene svolto il percorso PCTO	Convenzione	Tutor
Progetto Visage mask Biennale democrazia	2020/'21	Vedi sopra Il tema è quello della città: al tempo della pandemia, tra passato e presente, in rapporto alla campagna, il sorgere dei ghetti e degli slums, la decorazione con la street art, il fenomeno degli homeless	Istituto on line	Istituto promossa dalla Città di Torino e realizzata dalla Fondazione per la Cultura Torino	Vacca Maisto

PROGETTI PCTO	Anno scolastico	Breve descrizione del progetto	Sedi nelle quali viene svolto il percorso PCTO	Convenzione	Tutor
Le immagini scolpite. Esposizione di un processo creativo	2021/'22	Il progetto si propone di intervenire all'interno della succursale del Liceo artistico Renato Cottini attraverso l'installazione e l'allestimento di pannelli/immagini riguardanti le fasi lavorative e di sviluppo all'interno dei laboratori di scultura di alcuni dei principali scultori	Liceo Cottini - Lavoro autonomo online - in aula	Interna	Vacca
Rivoluzione e Muralismo		Il Concorso propone di stimolare gli studenti a redigere un progetto di un murales. Il tema porta in sé il carattere ribelle della "Rivoluzione", intesa come concetto fondato sulla speranza di un mondo migliore, più libero e giusto, di cui lo stesso Gramsci fu ispiratore	Liceo Cottini- lavoro autonomo on line-in aula		Fregnan

7. Attività integrative ed extra-curricolari – Conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione”

MATERIA	ARGOMENTI di EDUCAZIONE CIVICA	ORE
ITALIANO E STORIA	La Costituzione, il Giorno della Memoria, le mafie	6
STORIA DELL'ARTE	L'arte che utilizza gli oggetti trovati e i materiali di risulta	8
INGLESE	La Costituzione Inglese e le istituzioni politiche	3
DISCIPLINE PITTORICHE	Conferenze Friday for future, Covid, Stefano Mormile	3
DISCIPLINE PLASTICHE	Temi dell'ambiente e recupero dei materiali nell'arte contemporanea	7
FISICA	Agenda 2030 e uso di energie rinnovabili	3
SCIENZE MOTORIE	La disabilità nello sport	6
FILOSOFIA	Hannah Arendt, K. Marx	2

Totale ore 38 al 15 maggio 2022

8. Esiti simulazione Prima Prova Scritta

Valutazione	Numero Studenti
0-4	0
5	0
6	0
7/7.5	12
8/8.5	5
9-10	5

9. Esiti simulazione Seconda prova Grafica

Valutazione (in decimi)	Numero Studenti
0-4	2
≥4	4
≥5	3
≥6	3
≥7	4
≥8	5
≥9	2
≥10	0
	23

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE TERZA Viaggio di istruzione a Venezia , visita alla biennale e al museo Guggenheim.

CLASSE QUARTA Uscita didattica a Milano, visita al museo del 900, e alla città di Bergamo .

CLASSE QUINTA Visita didattica presso l'Accademia Albertina di Torino

ALLEGATO 1

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE

Simulazione prima prova

*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la

⁴Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵in collo: in braccio.

⁶incolume: non ferito.

sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: “Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

⁷accosto: accanto.

⁸pulverulenta: piena di polvere.

⁹divelte: strappate via.

¹⁰ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹²Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporanea.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal

momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la

violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità

del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale

che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 2

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE

Simulazione seconda prova

Tema di: **DISCIPLINE PITTORICHE** anno scolastico 2021/2022

Arte genio e follia

“L'esistenza è ancora altrove” – André Breton

Per ARTE intendiamo ogni attività umana che porta a forme di creatività ed espressione estetica. E poggia su accorgimenti tecnici e abilità dell'autore.

L'opera d'arte è specchio espressivo delle idee dell'artista, che è figlio del suo tempo.

L'opera, per essere una vera opera d'arte e non un semplice manufatto, deve essere fruibile non solo dai contemporanei, ma restare nel tempo. E' l'espressione estetica dell'interiorità umana, funzione della dinamica psichica tra pulsioni ed inibizioni dell'uomo. L'artista è originalità, creatività, eccentricità.

FOLLIA, o meglio disagio psichico (follia è un termine non usato in psichiatria) è un'affezione che colpisce il pensiero, i sentimenti e il comportamento, in modo da rendere l'integrazione sociale problematica e causa di sofferenza. In gergo comune, quando parliamo di «follia» in genere, ci riferiamo alle psicosi, in particolare alla schizofrenia in tutte le sue forme, ritenendo tale patologia qualcosa di misterioso, magico, imprevedibile.

Gli artisti sono più folli di tutti gli altri ?

*E' una domanda che gli intellettuali si pongono da molti anni. Già **Aristotele**, nella *Problemata*, si interroga sul perché tutti gli uomini eccezionali abbiano un temperamento «melanconico» e siano affetti dagli stati patologici che ne derivano. Petrarca nell'«Epistola a Zoito» scrive: “**Non esiste alcun ingegno se non mescolato alla follia**”. I Romantici ritenevano che la sregolatezza della passione alimenti al contempo il furore creativo e il tormento della pazzia. Genialità e follia quindi formano il binomio necessario per il 'produrre creativo'.*

Forse, come si è visto finora, non è possibile stabilire un'equazione semplice e immediata tra i concetti di arte/creatività e follia/disagio.

Non vi è un legame diretto tra creatività artistica (genio) e patologia psichica (follia). Ma non si può negare del resto che vi sia un punto di contatto tra arte e follia.

Gli studi compiuti dal filosofo e psicoanalista **Sigmund Freud** durante la fine dell'Ottocento, inerenti al sogno e all'inconscio, hanno profondamente influenzato l'arte, la letteratura e in generale la cultura dei decenni a seguire, spesso modificando l'approccio degli artisti verso l'arte stessa. La dicotomia 'ragione contro irrazionalità' ne è esempio lampante: cambiare l'identità delle cose, creare incertezza intorno ad esse rendendole così disponibili ad una più ampia esperienza conoscitiva e sensoriale è possibile, come sosteneva il poeta **André Breton**, teorico del **Surrealismo**, corrente artistico-letteraria nata in Francia negli anni Venti del Novecento che fonda le proprie radici proprio negli studi di Freud.

La componente irrazionale, la visione, gli aspetti nascosti della coscienza sono centrali nella visione surrealista; la traduzione in arte riguarda immagini tratte da forme naturali o dal mondo reale, che vengono poi modificate deformate, rese assurde, storie fantastiche che attingono da una dimensione onirica e di memoria.

L'irrazionalità sfocia poi in un'attività di tipo “paranoica-critica”, ai limiti della “follia” con il pittore spagnolo **Salvador Dalì**, la cui pittura aveva precedentemente subito suggestioni cubiste metafisiche e futuriste. Egli trascendeva dal mondo della ragione, materializzando su tela le immagini della completa irrazionalità.

Il Decadentismo, movimento artistico e letterario sviluppatosi in Francia e poi diffusosi nel resto d'Europa, tra la fine dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento, si contrappone alla razionalità del positivismo scientifico e del naturalismo ebbe fra i massimi esponenti

Odilon Redon e Gustave Moreau, incrociando la corrente degli artisti Simbolisti che perdurò fino allo scoppio della prima guerra mondiale. La ragione è decisamente ripudiata non più in nome del sentimento, ma dell'affermazione delle forze oscure del subconscio.

Dello stesso periodo è “Il Ritratto di Dorian Gray” dello scrittore britannico **Oscar Wilde**, nella cui opera è presente il ‘tema del doppio’ e il tentativo, da parte del protagonista, di condurre un’esistenza amorale ed edonistica.

Art Brut, Iean Debuffet, nella sua analisi esistenziale, visione del comico come aspetto rivelatore della condizione -tragica- della coscienza moderna.

In **Munch**, in particolare “L’urlo” nel suo simbolismo angoscante, che rappresenta l’angoscia della solitudine e del dramma collettivo dell’umanità.

Nella **Body-Art**, l’uso del corpo come strumento artistico, fino all’autolesionismo. Pratiche considerate da gran parte dell’opinione di “non addetti ai lavori” al limite del disturbo mentale psicotico.

Partendo da queste riflessioni ed analizzando l’ambito del processo creativo, traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto sulla relazione tra arte genio e follia, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato progetti un’opera illustrandone **il percorso ideativo** attraverso schizzi e bozzetti con tecniche grafiche di base correlate di eventuali note a margine utili alla comprensione della tecnica grafica-pittorica che si vuole utilizzare per l’elaborato finale.

La tavola finale sarà liberamente realizzata scegliendo supporto, dimensioni e tecnica di esecuzione.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Tav.1 Ideazione, schizzi preparatori
- Tav. 2 Esecutivo (elaborato finale)
- Tav.3 Relazione (con programma di elaborazione e stampata, o scritta a mano)
- Presentazione iter progettuale

